

PALUMBO MARIELLA

Mi chiamo Mariella, sono nata in una famiglia cristiana evangelica e, sin dalla mia fanciullezza, ho ricevuto dei sani e buoni insegnamenti. Da bambina, frequentavo la scuola domenicale ed andavo sempre in chiesa. All'età di tredici anni, invece, ho cominciato a scoprire i divertimenti del mondo e non sono più andata in chiesa.

Ho conosciuto un ragazzo con il quale mi sono fidanzata e poi sposata. Lui nutriva un certo interesse per le cose del Signore, così insieme andavamo ad assistere ai culti all'aperto. Dopo il matrimonio, il fatto di non poter avere figli mi ha gettato in un profondo stato di tristezza. Una tristezza che aumentava sempre di più in maniera particolare quando i migliori medici e le migliori cliniche non mi davano alcuna speranza. Dentro di me, però, c'era un piccolo barlume di luce ancora acceso. Sapevo che Gesù era potente a guarirmi. Era una certezza perché da piccola, nella mia famiglia, il Signore aveva già operato guarendo mia sorella in fin di vita.

Conoscevo molto bene l'efficacia della preghiera rivolta al Signore, ma i sensi di colpa per aver lasciato e trascurato da diversi anni Dio mi impedivano di chiederGli apertamente la mia guarigione.

Un giorno, mio fratello mi ha proposto di fare una riunione con i giovani della chiesa in casa mia. In un primo momento ho detto di no ma, incoraggiata da mio marito, che frequentava saltuariamente la chiesa, ho accettato.

Quella sera, durante la riunione, i giovani hanno letto un passo della Bibbia. Hanno presentato e meditato la condizione di Adamo dopo che quest'ultimo aveva peccato. Anch'io, in quel momento, mi sentivo come Adamo, il quale chiamato da Dio dopo aver disubbidito si nascose per la vergogna. Attraverso l'ascolto della Parola di Dio, in quella sera stessa, ho accettato Gesù nella mia vita.

Dopo due anni dalla mia conversione, il Signore mi ha guarita e mi ha dato la gioia di diventare mamma. Ho avuto due parti gemellari.

L'intervento di guarigione da parte del Signore si è manifestato in altre circostanze. Una delle mie figlie doveva essere sottoposta ad un intervento prima che raggiungesse i primi tre anni di vita, perché aveva un soffio al cuore. Abbiamo pregato Dio, affidando il nostro problema nelle Sue mani paterne, ed Egli, ancora una volta, ha esaudito la nostra preghiera. Anche mio marito è stato preservato dal Signore da un incidente mortale sul lavoro.

Sono trascorsi quattordici anni da quando ho accettato Gesù come mio personale Salvatore e non mi sono mai pentita. Lo ringrazio per tutto quello che ha fatto nella mia vita e voglio servirLo sino a quando Egli mi chiamerà.